



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato B

MODULI DI

Alternanza Scuola – Lavoro

1. Normativa

- Legge n. 53 del 25 marzo 2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” – Art. 4 “*Alternanza scuola-lavoro*”.
- D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 “Definizione delle norme generali relativa all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”.

2. Descrizione e contesto di riferimento

L’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 1 del D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, costituisce una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, diretta ad assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze di base e di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso un apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo che colleghi in maniera sistematica la formazione in aula con l’esperienza pratica. Si tratta, quindi, di una metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

La rilevanza della strategia dell’alternanza si riscontra nell’esigenza di garantire una coerenza permanente tra i processi formativi e i processi produttivi, sviluppare una cultura dell’imprenditorialità e correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

All’istituto dell’alternanza sono riconducibili tutti quei percorsi formativi coerenti - che non configurano un rapporto di lavoro - nei quali si integrano reciprocamente attività formative in ambito formale (aula, laboratori ...) ed esperienze di lavoro svolte in impresa, favorendo l’orientamento dei giovani per potenziarne le vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali e valorizzando l’esperienza lavorativa come strumento di sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani.

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione considerano l’alternanza come uno strumento molto utile per raggiungere questi obiettivi.

Alla realizzazione di un percorso di alternanza scuola lavoro concorrono diversi fattori; fondamentale è il raccordo con il territorio, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell’occupazione dei giovani.

L’alternanza scuola lavoro rappresenta il luogo privilegiato attraverso il quale favorire l’organizzazione di reti tra istituzioni scolastiche e formative, imprese, altri soggetti del mondo del lavoro e delle professioni, cosa che accade nei Poli Tecnici Professionali i quali, appunto, costituiscono strumenti organizzativi di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili,



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

idei idonei a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura tecnica e scientifica e l'apprendimento in contesti applicativi nonché l'acquisizione delle competenze richieste dalle filiere produttive del territorio, competenze che migliorano significativamente le possibilità di una rapida occupazione dei giovani.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Il modello dell'alternanza scuola lavoro si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". In particolare con l'alternanza scuola-lavoro ci si propone di:

- attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali degli studenti per accrescerne la motivazione allo studio, orientarli nelle scelte di studio e di lavoro, promuoverne il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole, fornire valore aggiunto alla formazione della persona;
- creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- rafforzare negli studenti l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo).

4. Articolazione e requisiti minimi

I percorsi di alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che costituiscono parte integrante dei percorsi formativi e sono finalizzati alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio frequentato secondo un piano personalizzato che integri i risultati generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale, con competenze tecnico-professionali indicate dall'azienda e pienamente spendibili sul mercato del lavoro.

L'alternanza deve essere realizzata di concerto tra i soggetti implicati nel progetto (istituzione formativa e impresa), attraverso la stretta collaborazione ed interazione delle funzioni tutoriali e la stipula di uno specifico **accordo** che deve concretizzarsi in una convenzione (a titolo gratuito) e in un progetto formativo.

Le convenzioni definiscono l'organizzazione didattica del percorso, in particolare:

- i contenuti generali del progetto formativo, inclusi contenuti trasversali come la sicurezza negli ambienti di lavoro, la privacy e la trasparenza, principi di organizzazione del lavoro, ecc.;
- l'articolazione della didattica in aula e sul posto di lavoro ed il numero di ore da effettuarsi in azienda durante il periodo di svolgimento delle lezioni;
- le modalità di adesione al programma da parte dei singoli studenti, in particolare se minori;
- **la designazione** del tutor scolastico e del tutor aziendale, le loro modalità di interazione



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

e le loro responsabilità.

I tutor aziendali a supporto dei percorsi nelle strutture aziendali possono essere in numero variabile in relazione al numero degli studenti partecipanti, in un rapporto massimo di 2 tutor ogni 8 studenti o di 4 ogni 15 studenti;

- le iniziative di formazione per i docenti da svolgersi all'interno dell'azienda;
- i soggetti e le modalità di accertamento degli apprendimenti degli studenti, inclusi quelli acquisiti sul posto di lavoro, in itinere e conclusivi per ciascun anno scolastico;
- le procedure per la certificazione delle specifiche competenze professionali acquisite sul posto di lavoro.
- I percorsi in alternanza sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la fruizione.

I Moduli di **alternanza scuola-lavoro** richiedono una progettazione di dettaglio **limitata esclusivamente alle Unità formative comprese nel modulo**, che indichi:

- l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;
- la metodologia formativa adottata;
- l'architettura delle prove di verifica anche ai fini delle certificazioni di competenze;
- la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato.
- le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo.
- Il numero delle ore finanziate a carico del progetto.

5. Durata dell'intervento

I percorsi di alternanza hanno una struttura flessibile, si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento sul posto di lavoro, da realizzarsi questi ultimi prioritariamente con le aziende/imprese facenti parte del partenariato costituitosi.

La durata del periodo di apprendimento sul posto di lavoro, per le classi quarte delle scuole superiori di secondo grado è fissata in un massimo di **120** e per le classi quinte in un massimo di **160** ore.

Il percorso può essere preceduto da attività didattiche preparatorie di 10 ore dedicate alle informazioni circa l'organizzazione dell'azienda, la qualità, la normativa sulla sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente, con il coinvolgimento del tutor aziendale.

6. Soggetti attuatori

Istituzioni scolastiche partner del Polo, in collaborazione con la/le Agenzie di formazione e le Aziende del Polo Tecnico Professionale.

7. Destinatari

I percorsi in alternanza scuola lavoro sono destinati agli studenti della Regione Campania frequentanti il quarto o quinto anno dei percorsi di studio tecnici e professionali delle istituzioni scolastiche del Polo Tecnico Professionale.

I destinatari possono appartenere:

- Ad un'unica classe;
- A più classi di una scuola;



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

- A più classi di scuole diverse.

Il modulo di alternanza è destinato a gruppi di almeno 15 allievi da selezionarsi da parte degli Istituti Scolastici coinvolti. Per motivate esigenze può essere consentita una riduzione degli stessi, fino ad un numero minimo di 8 allievi. Al di sotto di tale soglia, il progetto formativo non è riconosciuto.

La selezione degli allievi dovrà svolgersi nel rispetto dei criteri definiti dagli Organi Collegiali, tenendo conto in ogni caso del criterio del merito scolastico nonché, garantendo priorità, a parità di merito, all'allievo appartenente a nuclei familiari con reddito più basso.

Criteri e metodologie adottate per selezionare i partecipanti dovranno, pena inammissibilità, essere esplicitati nell'area "destinatari" del formulario.

8. Obblighi

L'istituto scolastico dovrà:

- Pubblicizzare le attività
- Inserire le azioni nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Adottare criteri per la selezione dei partecipanti
- Prevedere procedure di monitoraggio e valutazione dell'intervento
- Valutare e certificare le competenze: L'integrazione degli interventi nell'ambito del percorso formativo deve essere assicurata attraverso l'attestazione delle competenze acquisite – indicando per ciascuna di esse il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio - durante il percorso in alternanza scuola-lavoro per la valutazione complessiva curricolare dei singoli alunni, elaborata congiuntamente dai tutor scolastico e aziendale ed attraverso il riconoscimento dei risultati come credito formativo spendibile direttamente nel sistema scolastico

9. Costi

La rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore è a "costi reali".

I costi del modulo sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti massimali:

- costo orario di tutor aziendale € 30,00 onnicomprensivo
- costo orario di tutor didattico € 17,50 onnicomprensivo

La spesa eventuale per i tutor aggiuntivi, nel numero massimo di tre, non va conteggiata nell'area formativa, in quanto opzionale.

Le spese, per l'Area organizzativo-gestionale, sono riconosciute nella misura massima del 35% sul finanziamento - escluse le spese riferite agli allievi - secondo le percentuali indicate nel facsimile;

Le spese di pernottamento sono consentite se le attività di tirocinio/stage si svolgono in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore; qualora esso non sia previsto, il costo massimo ammissibile deve essere ridotto ad 1/3.

Il massimale di riferimento per le spese di vitto è pari ad 8 euro al giorno.

Le spese di assicurazione, trasporti, vitto e alloggio sono riferite ad un numero di 15 partecipanti.

Nel caso in cui il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto dei 15 (e comunque a non meno di 8) la relativa spesa deve essere riparametrata proporzionalmente.

E' consentita la partecipazione di un numero di allievi superiore a 15 nei limiti dell'importo totale massimo indicato.

Per le modalità di rendicontazione delle spese si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del FSE.

Si fornisce di seguito un facsimile di piano economico (sulla base di una struttura tipo di n. 15 allievi, 2 tutor scolastici, 1 tutor aziendale e un numero determinato di ore), tenuto conto che lo



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

stesso fa riferimento al costo massimo ammissibile subordinato alla presenza di tutti gli standard di servizio in esso contenuti.
Sono, pertanto, ammesse variazioni esclusivamente a ribasso.

Struttura modulo				Quarto anno	Quinto anno
Destinatari	Alunni del quarto e quinto anno scuola secondaria di 2° grado			15	15
Durata in ore	apprendimento in contesto lavorativo			120	160
	attività preparatoria			10	10
Fac simile Piano Economico					
Costo Area Formativa + Area organizzativo gestionale + Pubblicità				€ 12.731	€ 16.731
Area formativa	apprendimento in contesto lavorativo	N° 2 tutor didattici * N° ore*17,50 euro+ N° 1 tutor aziendale per N° ore*30 euro	65%	€ 7.800	€ 10.400
	attività preparatoria	N° 1 tutor didattico * N° ore*17,50 euro+ N° 1 tutor aziendale per N°		€ 475	€ 475
Subtotale area normativa				€ 8.275	€ 10.875
Area organizzativo gestionale	Progettazione	consumo	5%	€ 637	€ 837
	Coordinamento		4%	€ 509	€ 669
	organizzazione e logistica		5%	€ 637	€ 837
	Amministrazione / contabilità/materiale di		16%	€ 2.037	€ 2.677
	monitoraggio		3%	€ 382	€ 502
Pubblicità			2%	€ 255	€ 335
Subtotale area organizzativa gestionale e pubblicità				€ 4.456	€ 5.856
Spese Allievi					
Tutor aggiuntivi		N°3 tutor aziendali*N° ore *30 euro		€ 10.800	€ 14.400
Vitto, viaggi, alloggi/ assicurazioni		N° 15 Allievi + N° 2 tutor didattici*N° giorni *60		€ 14.280	€ 20.400
Totale costo modulo				€ 37.811	€ 51.531